

Cosa è la Religione?

Definizione minimale: SI INTENDE PER RELIGIONE LA RELAZIONE TRA L'UOMO E LA DIVINITÀ (comunque intesa e concepita).

È molto difficile dare una definizione di religione, basti solo pensare alle differenti interpretazioni del concetto di divinità. È importante sottolineare che quando si parla di religione non si pensa ad un concetto astratto ma ci si riferisce ad **un'esperienza concreta** e più precisamente ad un'esperienza di incontro **con il sacro** (termine che si riferisce ad una sfera inviolabile, viene dal latino *sacer – separato*, e circoscrive ciò che non può essere toccato). La realtà del sacro può essere variamente concepita e definita: spiriti, angeli, Dio personale, divino impersonale, realtà ultima.

La manifestazione di quest'**esperienza** è composta da **elementi** che possiamo osservare:

- ✓ **L'uomo religioso riconosce l'esistenza di una divinità .**
- ✓ **L'uomo religioso compie determinati atti cioè dei riti**, che si collocano in uno spazio e in un tempo speciale, che esprimono la relazione con la divinità .
- ✓ **L'uomo religioso elabora determinate concezioni** del mondo, dell'uomo, della vita .
- ✓ **L'uomo religioso segue** un comportamento specifico, anche fuori dallo spazio e dal tempo dei riti, secondo **determinate norme morali .**
- ✓ **L'uomo religioso si riconosce in una comunità organizzata** in cui ci sono diversi ruoli, e tra questi è prevista la presenza di personale specializzato .
- ✓ **L'uomo religioso si apre alla speranza in una salvezza/liberazione, nella felicità**, che si realizza in una pienezza di vita nella storia, che continua in una vita ultraterrena .

L'esperienza religiosa consiste in **atti interni volontari e liberi**, con i quali l'uomo si mette in **relazione direttamente con Dio**.

La natura sociale dell'uomo esige che egli esprima **esternamente** gli atti interni e manifesti la propria religione in modo **comunitario**.

Il **soggetto** dell'esperienza religiosa è **la persona umana nella sua interezza psico-somatica**: intelligenza, volontà, sensibilità, fantasia, corporeità.

Per questo **la religiosità si esprime a più livelli**: razionale, affettivo, mistico, emotivo, etico, sociale, culturale, somatico, psichico, rituale. Di conseguenza la religione è: contemplazione, conoscenza, sentimento, socializzazione, politica, morale, dogma; **coinvolge l'uomo nella sua realtà individuale e sociale, e nel suo contesto cosmico e storico**.

Come si studia la religione?

Studiare religione pone notevoli difficoltà dovute alla **molteplicità del fenomeno**, degli elementi costitutivi di ogni sistema, della pluralità dei metodi. Ci si può occupare di religione da diversi punti di vista:

Antropologico culturale La religione è studiata come elemento della cultura dei popoli. In particolare vengono studiate le manifestazioni, le organizzazioni e i simboli. Particolare attenzione hanno i riti per la loro rilevanza sociale.

Psicologico Si occupa dell'origine e della natura del sentimento religioso, del rapporto tra sviluppo della persona e religiosità, delle dinamiche di appartenenza ad un gruppo religioso, etc.

Sociologico Si occupa di problemi quali il rapporto tra religione e società, religione collettiva e religione individuale, religione e potere, religione e ideologia.

Filosofico Si occupa di chiarire i concetti religiosi e di costruire criteri capaci di analizzare i fondamenti della religione.

Teologico Si intende per teologia il discorso che l'uomo fa su Dio ed è la riflessione sull'esperienza di fede, a partire dallo studio dei testi rivelati e delle tematiche costanti in esso presenti. Studia il contributo della fede nella vita degli uomini.

Storico culturale Storico-comparativista: conoscenza delle componenti religiose specifiche (dottrina, etica, prassi) e dell'evoluzione storica, secondo un metodo comparativo e con un approccio interculturale. Questo è il metodo che utilizzeremo nelle nostre lezioni.

Religione è educazione all'ascolto dell'altro

Noi tenteremo di cogliere la religione "dal di dentro" non con una definizione statica ma mobile e capace di comprendere le ricchezze delle singole esperienze religiose, comprendere la religione diventa quindi una **palestra per educarci all'ascolto dell'altro e diventare esperti nel dialogo.**